



BANCHETTI, PIETANZE E COMMERCIO NELL'ARTE SENESE

ALIMENTI E COMMERCIO



PARTENZA DA PALAZZO PUBBLICO

PIAZZA DEL CAMPO, 1

Si può scegliere di intraprendere il percorso dedicato ad un altro aspetto del cibo e alla sua rappresentazione artistica, ossia quello del tragitto ideale degli alimenti dalla terra alla tavola, dalla produzione, alla vendita, alla convivialità e al simposio. Una sorta di fil rouge alimentare tra arte e mensa, del quale il cibo è parte caratterizzante, in qualità di bene consumabile, dal significato simbolico e trascendente. La storia di una organizzazione del cibo in senso commerciale rimanda direttamente al Medioevo, considerando la rinascita economica e quindi sociale che, a partire dai primi anni del XI secolo, caratterizzò l'Europa. I luoghi più celebrativi di questi affari erano i mercati cittadini, dove tra innumerevoli personaggi, la figura del venditore ambulante, la più antica forma di commercio, era predominante. È dalla Piazza il Campo di Siena, da sempre centro dei commerci cittadini, che può iniziare il cammino.

I luoghi del percorso

PALAZZO PUBBLICO MUSEO CIVICO (piazza del Campo, 1)

MUSEO DI SANTA MARIA DELLA SCALA (piazza del Duomo, 1)

BIBLIOTECA COMUNALE DEGLI INTRONATI (via della Sapienza, 5)

Imperdibili sono in **Palazzo Pubblico** gli affreschi del Buon Governo che il pittore Ambrogio Lorenzetti affrescò nella Sala dei Nove (1337-1339). Sublime spaccato di vita civile senese dove negli effetti in città ed in campagna del Buon Governo, sono numerose le caratteristiche figure di ambulanti e contadini che risultano inserite nella ampia scena paesaggistica, che percorrendo la via Francigena recavano i loro prodotti agricoli a vendere nel Campus Fori della città. La Sala dei Nove rappresenta il luogo simbolo di Palazzo Pubblico, culmine del suo splendore politico e sociale, dove si riuniva il Consiglio dei Nove, ovvero i rappresentanti della città ed espressione della borghesia mercantile cittadina. Il pittore senese Ambrogio Lorenzetti, uno dei più famosi della sua epoca, affrescò tra il 1337 e il 1340 sulle pareti della sala le rappresentazioni allegoriche nominate Allegoria del Buon Governo, Effetti del buon Governo, Effetti del Cattivo Governo, lasciandoci uno dei capolavori dell'arte italiana. Si tratta del primo ciclo di affreschi portatore di contenuti filosofici e politici di carattere laico. Altro luogo dove si possono ammirare capolavori unici è il celebre Pellegrinaio, sala principale e di rappresentanza del **Santa Maria della Scala**. Gli affreschi quattrocenteschi che decorano le ampie pareti nelle quali l'antico Ospedale volle fissare in otto grandi fotogrammi la sua origine e il suo scopo e dove anche il cibo è inteso e rappresentato come forma concreta di carità e sussistenza. Le imponenti proprietà agricole, i tanti immobili, i continui lasciti testamentari resero il Santa Maria un'istituzione ricca: ogni giorno venivano date elemosine ai poveri, tre volte alla settimana per loro si preparava un banchetto con prodotti diremo oggi a filiera corta provenienti dalle vicine grance, le fattorie fortificate poste a sud della città, di cui l'ente era proprietario. Mille anni fa iniziava l'avventura di una delle più prestigiose e feconde opere di carità della storia europea: l'Ospedale di Santa Maria della Scala a Siena. A fondarlo, secondo la tradizione fu il ciabattino Sorore, secondo la storia, i canonici della Cattedrale. L'ospedale nacque come *xenodochium*, cioè come luogo di accoglienza dei pellegrini, degli stranieri che arrivavano a Siena da tutta Europa, percorrendo la via Francigena; diventò poi *hospitale* per i poveri e malati, asilo per i gettatelli, ricovero per i vecchi.

Per quanto riguarda il tema di questo percorso, entrando nel Pellegrinaio possiamo ammirare la Distribuzione delle Elemosine (1441), opera del pittore senese Domenico Bartolo. L'affresco testimonia una delle tante disposizioni statutarie trecentesche dell'ospedale: la distribuzione dei pani ai poveri e ai pellegrini. La distribuzione del pane e la vestizione dell'ignudo sintetizzano bene la caritatevole opera svolta dall'Ospedale, con al centro della scena un giovane che sta indossando l'abito che gli viene donato e con un oblato che

invece sta distribuendo il pane ai fanciulli, ai pellegrini e ai mendicanti che ogni giorno si presentavano al portone principale di fronte alla Cattedrale. E ancora. Sempre di Domenico di Bartolo è l'affresco che illustra l'Accoglienza, l'educazione e il matrimonio di una figlia dello Spedale (1441/1442), scena che descrive ulteriormente le attività svolte dall'Ospedale e regolate dallo statuto trecentesco: l'accoglienza, la cura, l'istruzione e il matrimonio dei bambini abbandonati. Vi sono illustrati i vari momenti della vita dei fanciulli, da quando vengono accolti dalle forti braccia delle balie, allo svezzamento, all'istruzione, fino al momento del matrimonio di una gettatella. A sinistra possiamo notare come una Sorores entri in scena con un cestino di dolcetti in marzapane che ricordano i "ricciarelli", pronti per essere distribuiti ai fanciulli affaccendati in studi e giochi.

Il percorso può continuare, recandosi nelle settecentesche sale della **Biblioteca degli Intronati**, dove sarà possibile osservare il prezioso Breviario Fratrum Minorum (Ms.X.IV.2) che vi è conservato. Decorato nella seconda metà del quattrocento dal pittore senese Sano di Pietro e dalla sua bottega, le vivaci miniature, che corredano le pagine del libro di preghiere delle monache di Santa Chiara a Siena, sono scandite per mese e ci offrono una cronaca delle principali attività agricole stagionali che si svolgevano nelle campagne del senese durante i mesi dell'anno, come la pigiatura dell'uva o la raccolta delle olive.

A cura di Lucia Pacchierotti e Beatrice Pulcinelli - Storiche dell'arte, Comune di Siena

Museo dell'Opera della metropolitana del Duomo

Piazza Duomo, 8 - Siena
informazioni tel. 0577 283048

Orario di apertura al pubblico:

tutti i giorni
dal 01/03 al 31/10
ore 10.30 - 19.00
dal 01/11 al 28/02
ore 10.30 - 17.30

Biglietto € 7.00

Pinacoteca Nazionale

Via di San Pietro, 29 - Siena
prenotazioni e informazioni
0577 286143

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 9.00 - 13.00
da martedì a sabato 8.15 - 19.15
domenica e festivi 9.00 - 13.00
Chiusura: 1 gennaio, 1 maggio,
25 dicembre

Nei giorni 2 luglio e 16 agosto
orario 9.00 - 13.00

Biglietto intero € 4.00

Biglietto ridotto € 2.00

Per cittadini italiani e della Comunità Europea di età compresa tra i 18 e i 25 anni; studenti e insegnanti di facoltà universitarie non umanistiche, apertura parziale del Museo

Gratuito

cittadini italiani e della Comunità Europea di età inferiore ai 18 e superiore ai 65 anni; possessori della Carta dello Studente; giornalisti; gruppi di studenti e insegnanti delle scuole italiane e Comunità Europea; guide turistiche ed interpreti; membri I.C.O.M; portatori di handicap e accompagnatori; Sudenti Erasmus

Oratorio di San Bernardino

Piazza San Francesco
informazioni tel. 0577 283048

Orario di apertura al pubblico
aperto dal 01.03 al 02.11
tutti i giorni 13.30 - 19.00

Biglietto € 3.00